

4.6

COME ATTUARE STRATEGIE DI REVISIONE

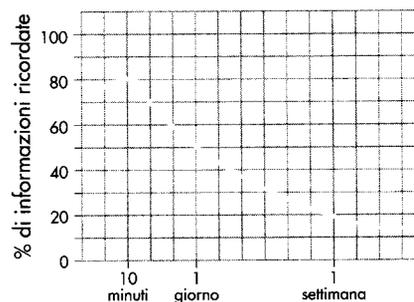
Perché è utile una revisione sistematica

Anche dopo aver *rielaborato e sintetizzato* un testo nei modi esaminati nelle sezioni precedenti, non è garantito che i contenuti si possano facilmente *ricordare*. Per facilitare l'*assimilazione* e la *memorizzazione*, infatti, è necessario *rivedere sistematicamente* quello che si è studiato. Solo una revisione regolare, in particolare prima di iniziare a studiare successivi argomenti collegati, permette di *integrare quanto si è studiato nel proprio «sistema di conoscenze»*, riducendo al minimo le dispersioni e le dimenticanze.

Consideriamo innanzitutto le ragioni per cui è opportuno rivedere in modo regolare e costante quanto viene man mano studiato.

137 Osserva attentamente la figura sottostante e leggi la didascalia:

Il grafico mostra quanto la nostra mente riesce a ricordare in diversi momenti successivi allo studio, senza una revisione sistematica di ciò che si è studiato.



1. In quale momento la quantità di informazioni ricordate è maggiore?

2. Che percentuale di informazioni viene approssimativamente ricordata

a. *dopo dieci minuti?* _____

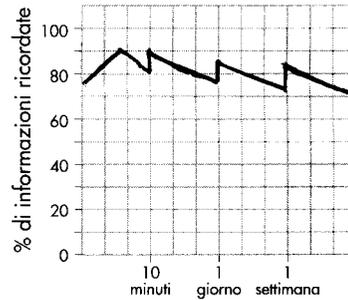
b. *dopo un giorno?* _____

c. *dopo una settimana?* _____

► pag. 232

138 Osserva con attenzione questa seconda figura:

Il grafico mostra quanto la nostra mente riesce a ricordare in diversi momenti successivi allo studio, con un'opportuna revisione a intervalli di tempo.



1. Che percentuale di informazioni viene approssimativamente ricordata:

a. con una revisione *dieci minuti dopo* la fine dello studio? _____

b. con una revisione *dopo un giorno?* _____

dopo una settimana? _____

2. Che percentuale di informazioni viene guadagnata in media con ogni singola revisione?

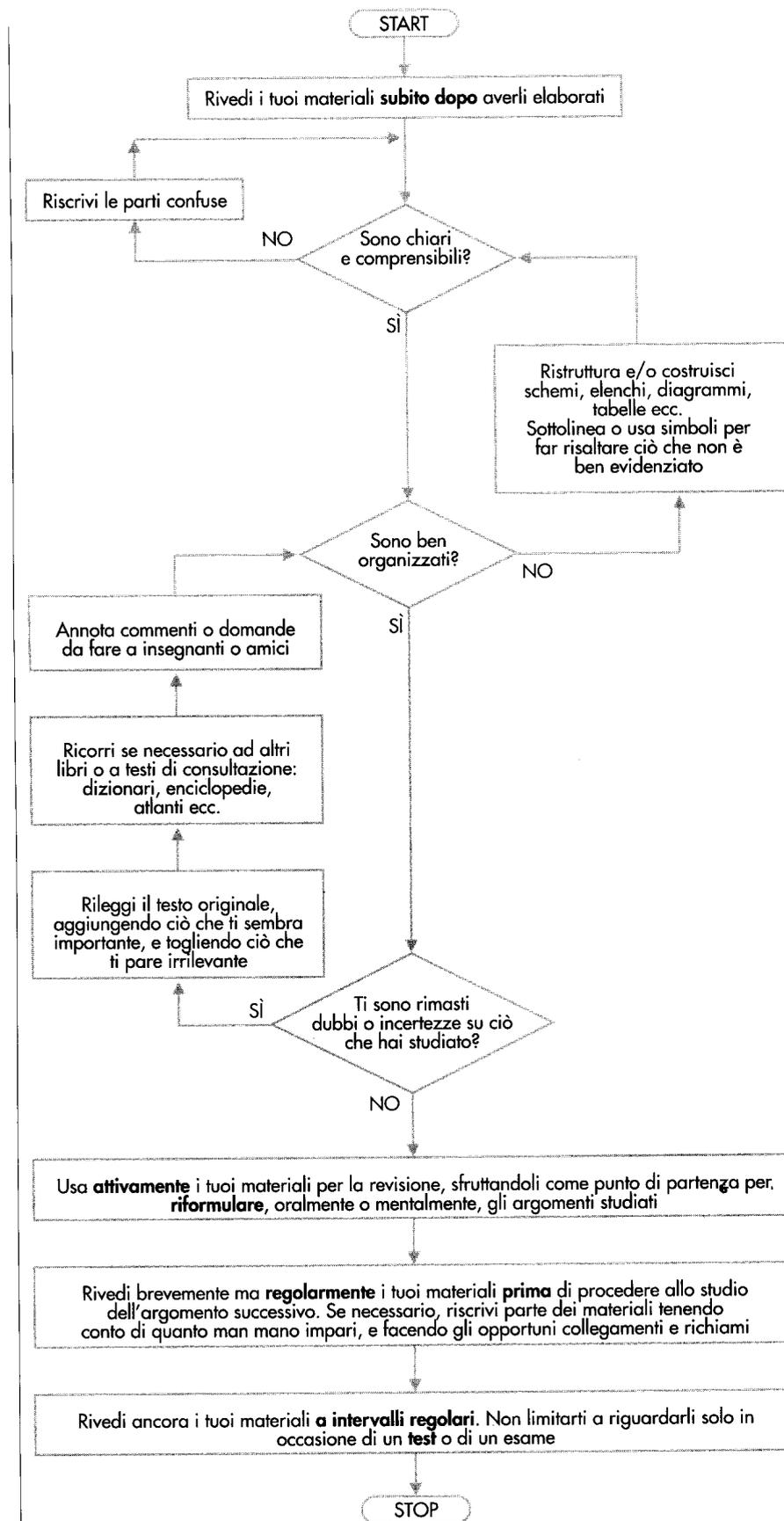
Che conclusioni puoi trarre da questi dati?

► pag. 232

Come realizzare la revisione

Il criterio più importante da tenere presente è che la revisione deve consistere in un processo *attivo e personale*. Non può attuarsi dunque semplicemente rileggendo in modo passivo un testo o i propri appunti, né ripetendo meccanicamente i contenuti studiati. Ogni momento di revisione dovrebbe invece costituire un'occasione per ricostruire, in modo creativo e originale, la *struttura* delle informazioni studiate. Solo in questo modo, infatti, la nostra mente può «riattivare» le connessioni tra le informazioni, identificate durante le fasi precedenti della lettura-studio, e scoprirne magari di nuove, irrobustendo così la nostra personale «rete di conoscenze».

Punto di partenza della revisione saranno i materiali da te stesso elaborati durante lo studio: tabelle, diagrammi, scalette, schemi ecc. Osserva attentamente questo diagramma di flusso, che riassume alcune strategie per *verificare* i tuoi materiali di studio e per *utilizzare* gli stessi per la tua revisione personale.



Le «mappe mentali»

Un sistema particolarmente efficace di revisione consiste nella costruzione di *mappe mentali* (o diagrammi «a ragnatela»). Abbiamo già utilizzato questo tipo di diagramma (vedi capitolo 3, sezione 3.3, pag. 75), notando come esso consista nel ricostruire tutto ciò che si sa di un determinato argomento, richiamando alla mente le nostre conoscenze, e aggiungendo man mano, «a macchia d'olio», tutte le informazioni disponibili, avendo cura di evidenziare chiaramente i concetti-chiave e le relazioni che esistono tra di essi.

Uno dei vantaggi principali delle *mappe mentali* è costituito dalla possibilità di aggiungere continuamente informazioni nuove, espandendo e riorganizzando la mappa ogni volta che è possibile integrare nuove conoscenze con quelle già possedute, evidenziando in tal modo nuove e originali connessioni. Si tratta dunque di un sistema di rielaborazione «aperto», continuamente espandibile e aggiornabile in modo da riflettere in ogni momento lo stato effettivo del proprio sistema di conoscenze.

A titolo di esempio, osserva questa mappa mentale costruita sull'argomento «deserti».



Abbiamo posto al centro della mappa il titolo **DESERTI** ben evidenziato dal carattere maiuscolo e da una doppia riquadratura. Abbiamo poi collegato, tramite linee, l'*argomento-base* con quattro suoi *aspetti fondamentali*, anch'essi evidenziati dal carattere maiuscolo ma con una riquadratura semplice (**CAUSA**, **LOCALIZZAZIONE**, **TIPI**, **ADATTAMENTO BIOLOGICO**). Nota che le connessioni possono essere molteplici, riflettendo la rete di legami logici tra i *sotto-argomenti*: per esempio, **CAUSA** e **LOCALIZZAZIONE** sono collegati in quanto costituiscono due aspetti strettamente integrati del fenomeno «deserti». Da ogni *aspetto fondamentale* o *sotto-argomento* partono più linee, che li collegano ad altrettanti *concetti* o *termini-chiave*, posti all'interno di cerchi: così, per esempio, i **TIPI** di deserto vengono distinti in *pietoso* e *roccioso*, con un'ulteriore specificazione

che quelli di *sabbia* ne sono un derivato. Allo stesso modo, il sotto-argomento ADATTAMENTO BIOLOGICO è articolato in due aspetti-chiave (*pian- te e animali*), a ognuno dei quali sono collegati ulteriori concetti più specifici (gli animali *fanno a meno dell'acqua liquida* e conducono una *vita notturna*, che ha richiesto lo sviluppo di un *udito finissimo*).

La revisione attuata tramite l'uso di una mappa mentale può essere effettuata in due momenti distinti:

- dapprima, costruendo la mappa stessa a partire dalle proprie conoscenze (ma facendo ovviamente ricorso, in caso di necessità, ai propri materiali di studio e/o ai testi originariamente studiati);
- poi, rielaborando l'argomento, descrivendo, mentalmente o a voce alta, la mappa mentale *con parole proprie*. Un ulteriore vantaggio può essere costituito dalla registrazione su cassetta della propria esposizione orale, che può in tal modo essere riascoltata, verificata e aggiornata o migliorata in un secondo tempo. Anche la presenza di un amico «ascoltatore attivo», che intervenga per chiedere spiegazioni o chiarimenti durante l'esposizione, può essere di aiuto.

139 Con riferimento all'argomento «Nuove fonti di energia», che abbiamo trattato a diverse riprese in questo capitolo e in quello precedente (vedi cap. 3, esercizi 100, 101, 102 e cap. 4, esercizio 134), costruisci una mappa mentale che evidenzi le tue attuali conoscenze in proposito. Richiama prima alla mente queste tue conoscenze, e solo in un secondo tempo consulta se vuoi il testo originale e/o i materiali di studio su di esso a suo tempo elaborati. Una volta completata la mappa, prova a descriverla, mentalmente o a voce alta, oppure per iscritto.
